

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 2 dicembre 2006

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della **Gazzetta Ufficiale** i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati (*di colore rosso*) per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione **Gazzetta Ufficiale** (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

S O M M A R I O

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della salute

DECRETO 24 novembre 2006.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Butyrac 118», registrato al n. 1990, a nome dell'impresa Isagro S.p.A. Pag. 4

DECRETO 24 novembre 2006.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Rufast e-Flo», registrato al n. 9668, a nome dell'impresa Cheminova Agro Italia S.r.l. Pag. 6

Ministero del lavoro
e della previdenza sociale

DECRETO 30 agosto 2006.

Concessione della proroga del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore delle imprese industriali operanti nel distretto tessile abbigliamento di Prato. (Decreto n. 39215) Pag. 8

DECRETO 29 settembre 2006.

Concessione del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore delle imprese industriali e cooperative operanti nel settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona. (Decreto n. 39326) Pag. 9

DECRETO 17 novembre 2006.

Sostituzione di un componente presso il Comitato provinciale INPS di Bari Pag. 10

**Ministero
dello sviluppo economico**

DECRETO 16 novembre 2006.

Riconoscimento, al sig. Claudiu Viorel Ilas, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione Pag. 11

**Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali**

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Toma Piemontese» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Toma Piemontese» Pag. 11

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Robiola di Roccaverano»..... Pag. 12

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Raschera» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Raschera» Pag. 13

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

DECRETO 20 novembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio ACI di Salerno Pag. 15

Provincia di Udine

DETERMINAZIONE 10 novembre 2006.

Sostituzione di un componente della commissione per la CIG - Settore edilizia della provincia di Udine. (Determinazione n. 7949) Pag. 15

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'economia e delle finanze: Autorizzazione alla Società «New Marine Parts Sas», in Taranto, all'esercizio di deposito fiscale Pag. 16

Ministero della difesa: Conferimenti di onorificenze al merito dell'Arma dei Carabinieri Pag. 16

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimento di annullamento dell'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria. Pag. 18

Provvedimenti di annullamento e nuova approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria. Pag. 18

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria Pag. 18

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991 Pag. 19

Provvedimenti di approvazione del programma e della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale Pag. 19

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale Pag. 19

Comunicato concernente l'approvazione della delibera adottata in data 21 settembre 2006 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti Pag. 20

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 77 adottata in data 19 aprile 2006 dall'ONAOSI. Pag. 21

Ministero dello sviluppo economico:

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla «Universal Audit S.r.l. Società fiduciaria e di revisione», in Pontecagnano Faiano Pag. 21

Avviso relativo al comunicato, recante: «Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili ricadenti nei comuni di Luogosano e San Mango sul Calore»... Pag. 21

Ministero delle attività produttive: Individuazione delle particelle catastali riferite ai lotti industriali n. 4 e n. 5 ricadenti nell'area industriale nel comune di Calabritto . . . Pag. 21

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

Comunicato concernente la domanda di registrazione della denominazione «Bayerischer Meerrettich» o «Bayerischer Kren», ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari. Pag. 21

Comunicato concernente la domanda di registrazione della denominazione «Hořické Trubičky», ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari . . . Pag. 21

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 228

ISVAP - ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 16 novembre 2006.

Allegati al Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (Intermediari di assicurazione e riassicurazione) e di cui all'articolo 183 (Regole di comportamento) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private. (Provvedimento n. 2473).

06A10746

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 24 novembre 2006.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Butyrac 118», registrato al n. 1990, a nome dell'impresa Isagro S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 30 luglio 1975, con il quale è stato registrato al n. 1990 il prodotto fitosanitario denominato Butyrac 118, modificato da ultimo con decreto dirigenziale del 30 giugno 2005, a nome dell'Impresa Isagro S.p.a., con sede legale in via Caldera, 21, 20153 Milano, e preparato in stabilimenti già autorizzati;

Vista la domanda presentata in data 5 aprile 2004 dall'impresa medesima diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione relativamente alla variazione del contenuto della sostanza attiva, la variazione dei coformulanti, la riclassificazione secondo i criteri previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Visto il parere favorevole espresso in data 20 luglio 2006 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota in data 19 settembre 2006, con la quale l'impresa medesima ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio in data 5 settembre 2006;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione relativamente al contenuto della sostanza attiva e dei coformulanti, la classificazione in Xi (Irritante) con le frasi di rischio R 41-52-53 e i seguenti consigli di prudenza S 2-13-20/21-26-36/37/39-46-61 del prodotto fitosanitario denominato Butyrac 118, registrato al n. 1990 con decreto del 30 luglio 1975, modificato da ultimo con decreto dirigenziale a nome dell'impresa Isagro S.p.a., con sede legale in via Caldera, 21 - 20153 Milano.

Il prodotto è preparato negli stabilimenti di produzione delle imprese Isagro Copper S.r.l. - Adria Cavanella Po (Rovigo); Industrie Chimiche Caffaro S.p.a. - S. Vincenzo di Galliera (Bologna); Fitoformula S.r.l. - Aprilia (Latina); Sipcam S.p.a. - Salerano sul Lambro (Lodi); Chemia S.p.a. - Sant'Agostino (Ferrara); Althaller Italia S.r.l. - San Colombano al Lambro (Milano); Agriformula S.r.l. Paganica (L'Aquila).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: 1-5-10 litri.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate per un periodo non superiore ai dodici mesi dalla data del presente decreto.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 2006

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

BUTYRAC 118
ERBICIDA LIQUIDO PER LA LOTTA CONTRO LE MALERBE NON GRAMINACEE NELLE COLTURE DI LEGUMINOSE

COMPOSIZIONE
2.4-DB puro g 21,1 (234,5 g/l)
(sotto forma di sale sodico)
Coformulanti q.b a g 100

Frasi di rischio (R): Rischio di gravi lesioni oculari. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. **Consigli di prudenza (S):** Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Referirsi alle istruzioni specialistiche di dati di sicurezza.

ISAGRO S.p.A. - Centro Uffici San Siro - Fabbricato D - ala 3 - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901276 (sest. Qualità)

Registrazione Ministero della Sanità n° 1990 del 30.07.1975
DISTRIBUTORE: ISAGRO ITALIA S.r.l. Via Caldera, 21 - MILANO
Officina di produzione: SUPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi); ISAGRO S.p.A. - Adria Cavanello Po (RO); ISAGRO S.p.A. - Aprilia (Latina); CHEMIA S.p.A. - Sant'Agostino (Ferrara); Athaler Italia S.r.l. - San Colombano al Lambro (MI); Agriformula S.r.l. - Paganica (L'Aquila).

QUANTITÀ NETTA DEL PREPARATO: 1 - 5 - 10 litri
PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI

Conservare al confezionamento ben chiusa

Dopo la manipolazione o in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

2.4-DB irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose oro-faringea ed esofagea, irritante oculare muc. Nausea vomito cefalea, ipertemia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni ai SNC, vertigini, affesse sferistiche, nerviti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni. Ipertensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione alterazioni ECG. Muscoli: debolezza, rigidità fascicolazione, gli spasmii muscolari in genere precedono di poco la morte. Entusi per collasso vascolare letale. Terapia sintomatica. Ospedalizzare. Consultare un Centro Antiveletti

CARATTERISTICHE

Il BUTYRAC 118 è un erbicida selettivo per la lotta contro le malerbe a foglia larga, nate da seme, infestanti le colture di leguminose da foraggio. Il BUTYRAC 118 si adatta in particolare al diserbo nelle colture di erba medica, ginestrino, trifoglio ladino, trifoglio pratense, qualora queste siano infestate da malerbe non graminacee. Il BUTYRAC 118 può essere inoltre impiegato per il diserbo del grano in cui siano state traseminate leguminose da foraggio, nonché dei prati polifiti di leguminose consociate a graminacee.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Prati polifiti, medical, trifogliati di trifoglio ladino e trifoglio pratense nati da seme o già affrancati. Contro malerbe nate da seme, come farinaccio (*Chenopodium album*), amaranto (*Amaranthus* spp.), ranuncolo (*Ranunculus* spp.).

- Altezza media delle malerbe minore di 3 cm: litri 2,5 per ettaro.

- Altezza media delle malerbe da 3 a 8 cm: litri 4,5 per ettaro.

Contro altre malerbe a foglia larga come le poligonacee (*Polygonum* spp.), vilucchio (*Convolvulus arvensis*), romice (*Rumex crispus*), con sviluppo superiore ai 7-8 cm: litri 5 per ettaro.

Sui prati di trifogli ed erba medica sui provenienti da seme che già affrancati eseguire il diserbo dopo che le colture hanno differenziato la prima foglia trilobata sino alle foglie della quarta trilobata.

Contro malerbe come stoppione (*Cirsium arvense*), trattando prima che le leguminose siano in fioritura litri 5-6 per ettaro.

Su varietà di recente introduzione è necessario effettuare un saggio preventivo su una piccola superficie onde rilevare se esiste eventuale sensibilità della coltura.

Usare il BUTYRAC 118 alle dosi consigliate diluendo in 500 o più litri d'acqua per ettaro. In ogni caso il volume totale di soluzione deve essere sufficiente per una buona irrorazione, ma non tale da provocare il diavimento delle foglie delle malerbe trattate; eseguire il trattamento in giornate serene.

Avvertenze: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: durante il trattamento fare attenzione che la nebbia inorante non venga a contatto con piante sensibili adiacenti al campo da diserbare (quali le vite gli ortaggi, gli alberi da frutto) anche sotto forma di vapori portati dal vento; il prodotto non è volatile. Una piccola quantità di 2.4-D miscelato con BUTYRAC 118 può provocare seri danni alle leguminose. Pertanto, qualora vengano impiegate

attrezzature già usate per l'esecuzione di diserbi selettivi con formulati a base di 2.4-D, le stesse devono essere accuratamente lavate prima di applicare il BUTYRAC 118.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 30 GIORNI PRIMA DEL RACCOLTO.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle precedenti istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Per la sua buona conservazione il prodotto deve essere tenuto in luogo asciutto e fresco.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO

NELL'AMBIENTE

NON OPERARE CONTRO VENTO

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE

NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE.

EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE

AZIENDE AGRICOLE ALLE STRADE.

06A10964

DECRETO 24 novembre 2006.

Variatione tecnica del prodotto fitosanitario «Rufast e-Flo», registrato al n. 9668, a nome dell'impresa Cheminova Agro Italia S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 24 giugno 1998, con il quale è stato registrato al n. 9668 il prodotto fitosanitario denominato Rufast E-Flo, modificato da ultimo con decreto dirigenziale del 30 giugno 2005, a nome dell'impresa Cheminova Agro S.r.l., con sede legale in via Riccardo Gigante n. 18 - 00143 Roma e preparato in stabilimenti già autorizzati;

Vista la domanda presentata in data 2 aprile 2004 dall'impresa medesima diretta ad ottenere l'autorizzazione all'estensione d'impiego relativamente alle colture e nuovi parassiti;

Visto il parere favorevole espresso in data 20 luglio 2006 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota in data 13 settembre 2006, con la quale l'impresa medesima ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio in data 7 settembre 2006;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata l'estensione di impiego relativamente alle colture e nuovi parassiti, del prodotto fitosanitario denominato Rufast e-Flo, registrato al n. 9668 con decreto del 24 giugno 1998, modificato da ultimo con decreto dirigenziale del 30 giugno 2005, a nome dell'impresa Cheminova Agro Italia S.r.l., con sede legale in via Riccardo Gigante n. 18 - 00143 Roma.

Il prodotto è preparato negli stabilimenti di produzione: Provalis S.A. - St. Marcel - 13367 Marsiglia - Francia; Cheminova A/S - Thyboronvej 78, DK 7673 Harboore (Danimarca); Isagro S.p.a. - Aprilia (Latina).

Il prodotto è confezionato nello stabilimento: Zapi Industrie Chimiche S.p.a. - III strada, 12 - Conselve (Padova).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 10-25-50-100-250-500; litri 1-5-10.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate per un periodo non superiore ai dodici mesi dalla data del presente decreto.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 2006

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

RUFAST E-FLOInsetticida - Acaricida
Emulsione olio/acqua

RUFAST E-FLO Registrazione del Ministero della Sanità n° 9656 del 24/06/1998

Composizione su 100 g:
Acrinetrina pura g 7,01% (parti a 75 g/L)
Coformulanti q.b. a g 100**CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl**

Via Riccardo Gigante, 18/20 - 00143 Roma

Distribuito da:
CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl - via Riccardo Gigante, 18/20 - Roma
ZAPI Industrie Chimiche S.p.A. - III Strada, 12 - Conselve (PD)

Officine di produzione:

Provalis S.A. - St. Marcel - 13367 Marsiglia - Francia
Cheminova A/S - Thybornevej 78, DK 7673 Harboere (Danimarca)
Isagro SpA - Agrilia (I.T)Stabilimento di confezionamento: **ZAPI Industrie Chimiche S.p.A.** - III Strada, 12 - Conselve (PD)
Partita n.**TAGLIE:** 10 - 25 - 50 - 100 - 250 - 500 ML; 1 - 5 - 10 L**FRASI DI RISCHIO:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.**CONSIGLI DI PRUDENZA:** Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni specialistiche informative in materia di sicurezza.**NORME PRECAUZIONALI:** Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Durante l'impiego, in accordo con le corrette norme di applicazione, assicurare la protezione delle vie respiratorie con una maschera idonea (filtro tipo A2/P2 o tipo ADP2). Applicare il prodotto in assenza di vento e a distanza ragionevole da persone prive di protezioni e da animali domestici. Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo senza protezione, attendere che il deposito umido sulla vegetazione sia completamente asciugato.**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**

La sintomatologia tossica nell'animale è caratterizzata da sedazione, ptosi, ipersalivazione e dispnea. Arrossamenti oculari e disturbi dell'apparato respiratorio dopo inalazione.

Terapia sintomatica.

AVVERTENZA: Consultare un Centro Antiveletti.**CARATTERISTICHE**

RUFAST E-FLO è un insetticida-acaricida in emulsione acquosa particolarmente efficace contro tripidi (Frankliniella occidentalis, Tetranychus urticae, Tetranychus bimaculatus, Tetranychus urticae), cicaline, pella e contro le forme mobili dei più comuni acari (Tetranychus urticae, Tetranychus bimaculatus, Tetranychus urticae, Tetranychus urticae) rapida e duratura. Per ottenere i migliori risultati è necessario effettuare una bagnatura accurata ed uniforme sulla vegetazione. Si consiglia di non effettuare più di 2 trattamenti all'anno su colture arboree e 2 trattamenti per ciclo su colture erbacee.

CAMPLE DOSI D'IMPIEGO

VITECOLTURA.

Contro tripidi (Frankliniella occidentalis) 80 ml/ha (0,8-1,2 l/ha a seconda della forma di allevamento) ed inizio fioritura (20-30% fiori aperti) ripetendo il trattamento dopo 5-8 giorni. (Bagnare accuratamente in particolare la zona dei grappoli).

Contro cicaline (Scaphothrips stans), Empoasca flavescens, Zygota rammi) 20-30 ml/ha (0,2-0,3 l/ha); contro acari (Panonychus ulmi, Ectetranychus carpi) 40-60 ml/ha e contro Calatrinus vitis 60-80 ml/ha. Contro acari intervenire al primo manifestarsi dell'attacco assicurando una bagnatura uniforme anche della pagina inferiore della foglia.

VITICOLTURA. IMBOSCO, SUGHERO.

Contro tripide meridionale del pesco (Taeniothrips meridionalis) e afidi 60-80 ml/ha a bottoni rosa e a caduta petali. Contro tripide occidentale (Frankliniella occidentalis) su pesco 60-80 ml/ha alla comparsa dell'infestazione, ripetendo il trattamento alla ricomparsa del tripide.

Contro pella del pero 80-100 ml/ha ad inizio infestazione, prima della formazione della melata; contro gli acari svernanti intervenire dall'autunno alla ripresa vegetativa 20-30 ml/ha. Contro le poylle del melo (Cacopsylla melanocoma e Cacopsylla costalis) 20-30 ml/ha da febbraio alle fasi di pre-fioritura.

Contro acari (Panonychus ulmi) 80-100 ml/ha con interventi tempestivi (3-5 forme mobili per foglia o 50% delle foglie infestate).

AGRICOLTURA. IMBOSCO, SUGHERO, SUGHERO: contro Panonychus ulmi ed altri acari 80-100 ml/ha (1,2-2 l/ha). Contro Tripidi 60-80 ml/ha.

ORTAGGI (tomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, melone, zucchino, fagiolo, fagiolo, cipolla), FRAGOLA, contro tripide occidentale (Frankliniella occidentalis) ed altri tripidi 60-80 ml/ha ad inizio infestazione ripetendo il trattamento dopo 4-6 giorni. Effettuare una bagnatura accurata ed uniforme curando particolarmente la zona dei fiori. Contro acari (Tetranychus urticae e Panonychus ulmi) 60 ml/ha (0,6 l/ha) al primo manifestarsi dell'attacco, effettuando una bagnatura accurata ed uniforme anche della pagina inferiore delle foglie.

Alle dosi indicate RUFAST E-FLO è efficace anche contro afidi.

LATTUGA, CRESCIONE, DOLCETTA, SCAROLA, INDIVIA, CICCORIA, RADICCHIO e RUCCOLA: contro acari, tripidi e afidi 60-80 ml/ha.

SOIA: contro acari ed afidi 0,6 l/ha.

MAIS: contro acari ed afidi 0,6 l/ha.

COLTIVE FLORISCOLE ED ORNAMENTALI

Contro tripide (Frankliniella occidentalis) ed altri tripidi 60-80 ml/ha ad inizio infestazione ripetendo il trattamento dopo 4-6 giorni. Contro acari (Tetranychus urticae, Panonychus ulmi) 60-100 ml/ha.

COMPATIBILITÀ: RUFAST E-FLO generalmente si applica da solo; è comunque miscelabile con la maggior parte dei prodotti fitosanitari a reazione neutra. Si consiglia di fare sempre una prova preliminare su poche piante prima di effettuare applicazioni estese.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Quando si verificassero casi di infestazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ: Dato l'ampio numero e la continua introduzione di nuove varietà di colture floricole ed ornamentali, è consigliabile effettuare saggi di selettività prima di estendere il trattamento su tutto l'impianto.**SOSPENSORE I TRATTAMENTI 3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA SU POMODORO, PEPERONE E MELANZANA, 21 GIORNI SU MELO, PERO E SUGHERO, 30 GIORNI SU VITE E MAIS, 50 GIORNI SU SOIA E 7 GIORNI SULLE ALTRE COLTURE.**

Attenzione da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto il rispetto delle precedenti istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

CONSERVARE AL RIPARO DAL GELO**DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI****PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO****NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.****DA NON VENDERSI SFUSO****SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI****IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE****NON OPERARE CONTRO VENTO****IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO****NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.**

ETICHETTA FORMATO RIDOTTO

RUFAST E-FLO
Insetticida - Acaricida
Emulsione olio/acqua

RUFAST E-FLO Registrazione del Ministero della Sanità n° 9688 del 24/06/1998

Composizione su 100 g	
Acrinatrina pura	g 7,01% (pari a 75 g/L)
Coformulanti q.b. a	g 100

CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl
Via Riccardo Gigante, 18/20 - 00143 Roma

Distribuito da:
CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl - via Riccardo Gigante, 18/20 - Roma
ZAPI Industrie Chimiche S.p.A. - III Strada, 12 - Conselve (PD)

Officina di produzione:
Provalis S.A. - St. Marcel - 13367 Marsiglia - Francia
Cheminova A/S - Thyborønvej 78, DK 7673 Hårboøre (Danimarca)
Isagro SpA - Aprilia (LT)

Stabilimento di confezionamento: **ZAPI Industrie Chimiche S.p.A.** - III Strada, 12 - Conselve (PD)

TAGLIE: 10 - 25 - 50 - 100 mL

Partita n.



**PERICOLOSO PER
L'AMBIENTE**

FRASI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/scheda informative in materia di sicurezza.

NORME PRECAUZIONALI: Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Durante l'impiego, in accordo con le corrette norme di applicazione, assicurare la protezione delle vie respiratorie con una maschera idonea (filtro tipo A2/P2 o tipo A2/P3). Applicare il prodotto in assenza di vento e a distanza ragionevole da persone prive di protezioni e da animali domestici. Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo senza protezione, attendere che il deposito umido sulla vegetazione sia completamente asciugato.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
La sintomatologia tossica nell'animale è caratterizzata da sedazione, ptosi, ipersalivazione e dispnea. Arrossamenti oculari e disturbi dell'apparato respiratorio dopo inalazione.
Terapia sintomatica.
AVVERTENZA: Consultare un Centro Antiveneni.

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO
NELL'AMBIENTE

06A10965

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

DECRETO 30 agosto 2006.

Concessione della proroga del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore delle imprese industriali operanti nel distretto tessile abbigliamento di Prato. (Decreto n. 39215).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in sede territoriale in data 20 marzo 2006 per la richiesta di ammortizzatori sociali in deroga in favore delle imprese del distretto tessile abbigliamento di Prato;

Visto il verbale di accordo stipulato, in data 22 marzo 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario On.le Pasquale Viespoli (assistito dalla D.G. Ammortizzatori e I.O. e dalla D.G. della tutela delle condizioni di lavoro e dalla Direzione regionale del lavoro della Toscana), del dirigente settore lavoro della regione Toscana e della provincia di Pistoia, dell'Assessore alla formazione lavoro della provincia di Prato, di Assindustria di Firenze e di Pistoia, di Confartigianato

di Prato, di Pistoia e di Firenze, dell'Unione industriale di Prato, di CNA di Prato di Pistoia e di Firenze, con il quale sono state concordate le misure da adottare per affrontare lo stato di crisi del settore tessile abbigliamento del distretto industriale di Prato e le conseguenti pesanti ricadute occupazionali da essa derivanti;

Ritenuto, per quanto precede di poter concedere il trattamento straordinario di integrazione salariale ed il trattamento di mobilità, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti al distretto tessile abbigliamento di Prato, secondo le modalità e le condizioni concordate nel verbale medesimo;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 22 marzo 2006, allegato al presente decreto, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale straordinaria e di mobilità ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1 e 2 della legge n. 223/1991 e delle imprese industriali fino a quindici dipendenti operanti nel distretto tessile abbigliamento di Prato.

Art. 2.

Le parti concorderanno presso la Direzione regionale del lavoro di Firenze la ripartizione delle risorse da destinare ai trattamenti CIGS e mobilità, i criteri e le modalità di erogazione, la durata massima per azienda e per lavoratori, nonché i codici ATECO identificativi delle aziende aventi diritto.

Art. 3.

La concessione dei trattamenti di cui all'art. 1 del presente decreto può essere disposta nel limite massimo complessivo di spesa di 5 milioni di euro che gravano sul capitolo 7202 U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione sui fondi impegnati con D.D. n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione.

Art. 4.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dall'art. 3, l'I.N.P.S. è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti alla avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento, e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2006

*Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOA SCHIOPPA

*Registrato alla Corte di conti il 30 ottobre 2006
Ufficio di controllo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 116*

06A10923

DECRETO 29 settembre 2006.

Concessione del trattamento di CIGS e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore delle imprese industriali e cooperative operanti nel settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona. (Decreto n. 39326).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in sede territoriale in data 8 febbraio 2006 per la richiesta di ammortizzatori sociali in deroga in favore delle imprese del settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona;

Visto il verbale di accordo stipulato, in data 27 giugno 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla presenza della Sottosegretaria On.le Rosa Rinaldi (assistita dalla D.G. Ammortizzatori e I.O. e dalla D.G. della tutela delle condizioni di lavoro e dalla Direzione regionale del lavoro della Lombardia);

Ritenuto, per quanto precede, di poter concedere il trattamento straordinario di integrazione salariale ed il trattamento di mobilità, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti al settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona, secondo le modalità e le condizioni concordate nel verbale ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 27 giugno 2006, allegato al presente decreto, può essere concesso, fino al 31 dicembre 2007, il trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori dipendenti (operai, impiegati, intermedi e quadri) delle imprese artigiane, che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12 commi 1 e 2 della legge n. 223/1991, delle imprese industriali e cooperative fino a quindici dipendenti, nonché delle imprese industriali e cooperative oltre quindici dipendenti che non possono fare ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente, operanti nel settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 27 giugno 2006, allegato al presente decreto, può essere concesso, fino al 31 dicembre 2007, il trattamento di mobilità ai lavoratori (operai, impiegati, intermedi e quadri) licenziati dalle imprese artigiane, che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12 commi 1 e 2 della legge n. 223/1991 o dalle imprese industriali e cooperative fino a quindici dipendenti, nonché delle imprese industriali e cooperative fino a quindici dipendenti, nonché delle imprese industriali e cooperative oltre quindici dipendenti che abbiano esaurito i periodi di mobilità ordinaria, operanti nel settore tessile, metalmeccanico, cartotecnico e grafico della provincia di Cremona.

Art. 3.

Le parti concorderanno presso la provincia di Cremona la ripartizione delle risorse da destinare ai trattamenti CIGS e mobilità, i criteri e le modalità di erogazione, la durata massima per azienda e per lavoratori, nonché i codici ATECO identificativi delle aziende aventi diritto.

Art. 4.

La concessione dei trattamenti di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto può essere disposta nel limite massimo complessivo di spesa di 1,5 milioni di euro che graveranno sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione sui fondi impegnati con D.D. n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dall'art. 4, l'I.N.P.S. è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti alla avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedi-

mento, e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 settembre 2006

*Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOA SCHIOPPA

*Registrato alla Corte di conti il 30 ottobre 2006
Ufficio di controllo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 117*

06A10922

DECRETO 17 novembre 2006.

Sostituzione di un componente presso il Comitato provinciale INPS di Bari.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BARI

Visti gli articoli 1, 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 concernente la ristrutturazione dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.;

Visto il decreto n. 1410 del 17 febbraio 2003, con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Bari;

Vista la nota n. 74/06/SegTer del 13 novembre 2006, con la quale l'Unione generale del lavoro (U.G.L.) di Bari ha designato il sig. Verzillo Vitomarinò (nato a Bari il 26 maggio 1973) a sostituire, quale componente del predetto organo collegiale, il sig. Carenza Giuseppe, dimissionario;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione richiesta;

Decreta:

Il sig. Verzillo Vitomarinò è nominato componente in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Bari in rappresentanza dell'Unione generale del lavoro (U.G.L.) di Bari in sostituzione del sig. Carenza Giuseppe, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 17 novembre 2006

Il direttore provinciale: TOSCHES

06A10826

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 novembre 2006.

Riconoscimento, al sig. Claudiu Viorel Ilas, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

IL DIRETTORE GENERALE

PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

Vista la domanda con la quale il sig. Ilas Claudiu Viorel, cittadino rumeno, in possesso del diploma di liceo teorico Darabani, profilo matematica/fisica, conseguito presso il gruppo scolastico sito in località Darabani, provincia di Botosani (Romania) per l'assunzione della qualifica di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto, in particolare, l'art. 49 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, nella riunione del 25 ottobre 2006, che ha ritenuto idoneo il titolo dell'interessato, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa per la completezza della formazione professionale documentata;

Visto il conforme parere dell'Associazione di categoria CNA - Servizi alla comunità;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Has Claudiu Viorel, cittadino rumeno, nato il giorno 1° febbraio 1978 a Darabani (Romania), è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, in qualità di responsabile tecnico, dell'attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2006

06A10825

Il direttore generale: SPIGARELLI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Toma Piemontese» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Toma Piemontese».

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle D.O.P., delle I.G.P. e delle S.T.G. possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999, relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. ed ai criteri di rappresentanza negli organi sociali dei medesimi consorzi, determinati in ragione della funzione di rappresentare la collettività dei produttori interessati all'utilizzazione delle denominazioni protette e alla conservazione e alla difesa della loro reputazione, costituenti anche lo scopo sociale del consorzio istante;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato

decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera d) sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. con l'Ispettorato centrale repressione frodi nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee legge n. 148 del 21 giugno 1996 con il quale è stata registrata la denominazione protetta «Toma Piemontese»;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 271 del 21 novembre 2003, con il quale è stato riconosciuto il consorzio per la tutela del formaggio «Toma Piemontese» e attribuito l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Toma Piemontese»;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera formaggi individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata, nel periodo significativo di riferimento. La verifica di cui sopra è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo I.N.O.Q. - Istituto Nord - Ovest Qualità Soc. Coop. a r.l., autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Toma Piemontese» con decreto ministeriale 2 giugno 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 16 giugno 1999;

Considerato che il citato Consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 4 novembre 2003 sopra citato;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio di tutela del formaggio «Toma Piemontese» D.O.P. a svolgere le

funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della D.O.P. «Toma Piemontese»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dal 4 novembre 2006 l'incarico, già concesso con il decreto 4 novembre 2003, al Consorzio di tutela del formaggio «Toma Piemontese» D.O.P. con sede a Torino, via Livorno n. 60, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Toma Piemontese».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto 4 novembre 2003, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A10743

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Robiola di Roccaverano».

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle D.O.P., delle I.G.P. e delle S.T.G. possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999, relativi ai

requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. ed ai criteri di rappresentanza negli organi sociali dei medesimi consorzi, determinati in ragione della funzione di rappresentare la collettività dei produttori interessati all'utilizzazione delle denominazioni protette e alla conservazione e alla difesa della loro reputazione, costituenti anche lo scopo sociale del Consorzio istante;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera d) sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. con l'Ispettorato centrale repressione frodi nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee legge 163 del 2 luglio 1996 con il quale è stata registrata la denominazione protetta «Robiola di Roccaverano»;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 270 del 20 novembre 2003, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio per la tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» e attribuito l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Robiola di Roccaverano»;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera formaggi individuata

all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata, nel periodo significativo di riferimento. La verifica di cui sopra è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo pubblico Istituto Nord - Ovest Qualità Soc. Coop. a r.l. di Cuneo, autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Robiola di Roccaverano» con decreto ministeriale 2 giugno 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1999;

Considerato che il citato Consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 4 novembre 2003 sopra citato;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio di tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» D.O.P. a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della D.O.P. «Robiola di Roccaverano»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dal 4 novembre 2006, l'incarico, già concesso con il decreto 4 novembre 2003, al Consorzio di tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» D.O.P. con sede in via Roma n. 8 - Roccaverano (Asti), a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Robiola di Roccaverano».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto 4 novembre 2003, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 3 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A10744

DECRETO 4 novembre 2006.

Conferma dell'incarico, al Consorzio per la tutela del formaggio «Raschera» D.O.P., a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della D.O.P. «Raschera».

II DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle D.O.P., delle I.G.P. e delle S.T.G. possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999, relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. ed ai criteri di rappresentanza negli organi sociali dei medesimi Consorzi, determinati in ragione della funzione di rappresentare la collettività dei produttori interessati all'utilizzazione delle denominazioni protette e alla conservazione e alla difesa della loro reputazione, costituenti anche lo scopo sociale del Consorzio istante;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera d) sono state impartite le direttive per la collaborazione dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. con l'Ispettorato centrale repressione frodi nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

delle Comunità europee legge 148 del 21 giugno 1996 con il quale è stata registrata la denominazione protetta «Raschera»;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 271 del 21 novembre 2003, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio per la tutela del formaggio «Raschera» e attribuito l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Raschera»;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera formaggi individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata, nel periodo significativo di riferimento. La verifica di cui sopra è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo Istituto Nord - Ovest Qualità Soc. Coop. a r.l., autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Raschera» con decreto ministeriale 2 giugno 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1999;

Considerato che il citato Consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 4 novembre 2003 sopra citato;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio di tutela del formaggio «Raschera» D.O.P. a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della D.O.P. «Raschera»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dal 4 novembre 2006, l'incarico, già concesso con il decreto 4 novembre 2003, al Consorzio di tutela del formaggio «Raschera» D.O.P. con sede in via Mondovì Piazza n. 1/d - Vicoforte (Cuneo), a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della D.O.P. «Raschera».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto 4 novembre 2003, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 3 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A10745

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 20 novembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio ACI di Salerno.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto

Decreta:

il mancato funzionamento, in data 15 novembre 2006, dell'ufficio ACI di Salerno.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla nota del 13 novembre 2006, prot. 1923 dell'Ufficio PRA di Salerno che segnalavano che l'Ufficio sarebbe rimasto chiuso al pubblico in data 15 novembre 2006 per un'assemblea del personale, indetta dalle Organizzazioni sindacali e dalle RR.SS.UU., dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

La Procura generale della Repubblica presso La Corte di appello di Salerno, con nota del 13 novembre 2006 n. 4614/u, ha preso atto dell'accadimento, ed ha richiesto l'emanazione del presente decreto.

Riferimenti normativi.

Attribuzioni dei direttori delle direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate: Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 11; art. 13, comma 1) Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate.

Norme sulle proroghe dei termini di prescrizione e decadenza per mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al Pubblico registro automobilistico: decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modifiche, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo n. 32 del 26 gennaio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 20 novembre 2006

Il direttore regionale: ORLANDI

06A10856

PROVINCIA DI UDINE

DETERMINAZIONE 10 novembre 2006.

Sostituzione di un componente della commissione per la CIG - Settore edilizia della provincia di Udine. (Determinazione n. 7949).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA POLITICHE SOCIALI
LAVORO E COLLOCAMENTO

Vista la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, che all'art. 7 individua le funzioni e i compiti delle province in materia di politiche del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

Visto l'art. 3 della legge 6 agosto 1975, n. 427, che prevede la costituzione della Commissione Provinciale per la Cassa integrazione guadagni - Settore edilizia;

Vista la determinazione n. 1544 dell'11 giugno 2004, emessa dal dirigente della direzione dell'Area politiche sociali, lavoro e collocamento della provincia di Udine, con la quale è stata rinnovata la commissione in oggetto;

Vista la nota della CISL di Udine, pervenuta in data 6 novembre 2006, prot. n. 83800/06, con la quale si richiede la nomina del sig. Minutti Bruno in qualità di rappresentante effettivo dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato edile in seno alla Commissione per la C.I.G. - Settore edilizia, in sostituzione del sig. Cosolo Viviano, dimissionario;

Sotto la propria responsabilità:

Determina:

1) di nominare il sig. Minutti Bruno in qualità di rappresentante effettivo dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato edile in seno alla Commissione per la C.I.G. - Settore edilizia, in sostituzione del sig. Cosolo Viviano dimissionario;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si attesta che la relativa determinazione è stata istruita positivamente ai sensi degli articoli 6 e ss. della legge n. 241/1990.

Udine, 10 novembre 2006

Il dirigente: CECCOTTI

06A10823

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Autorizzazione alla Società «New Marine Parts Sas», in Taranto, all'esercizio di deposito fiscale

Con decreto direttoriale n. 2006/16957 DAC/CTL del 18 ottobre 2006 la Società «New Marine Parts Sas» di Taranto (rappresentante legale Ginis Antonio, nato a Taranto il 20 ottobre 1977), è stata autorizzata all'esercizio di deposito fiscale per la distribuzione dei tabacchi lavorati a provviste di bordo o altre destinazioni esenti in Taranto, via R. Orsini, 37/e.

Al deposito fiscale è stato assegnato il codice di accisa IT00TAT00008M.

06A10973

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimenti di onorificenze al merito dell'Arma dei Carabinieri

Con decreto 8 maggio 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'oro

Al Tenente generale Atte Minze Beuving, nato il 24 gennaio 1947 ad Heerenveen (Olanda), con la seguente motivazione:

«Comandante in capo della Koninklijke Marechaussee Olandese, corpo di Polizia affine all'Arma dei Carabinieri per i compiti e tradizioni, con straordinaria capacità ed acuta lungimiranza ha operato per accrescere il già consolidato rapporto di collaborazione che lega le due organizzazioni. In tale comunione di intenti ha perseguito, con intelligente iniziativa e determinazione, lo sviluppo di sinergie volte ad individuare comuni e più efficaci soluzioni ordinarie, logistiche ed operative, che hanno sensibilmente contribuito allo sviluppo ed al progresso di entrambe le istituzioni». Territorio nazionale ed estero, gennaio 2004 - novembre 2005.

Con decreto 8 maggio 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'oro

Al Generale di Corpo d'Armata (in congedo) Ermanno Vallino, nato il 26 febbraio 1940 a Genova, con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale in possesso di grandi doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di pregevolissimi requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre espletato il servizio nell'arma con spiccato spirito d'iniziativa, svolgendo un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole. Nel corso di quarantotto anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento di sempre più alti incarichi, tra i quali figurano quelli di comandante del Gruppo di Bolzano e della regione Sardegna, ove è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti ed originali, mantenendo proficui rapporti con le autorità e la popolazione, oltre a costituire chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale

dipendente. Chiamato al prestigioso e delicato incarico di comandante della XI e della XII Brigata, della Divisione unità specializzate, dei Comandi interregionali "Vittorio Veneto" e "Podgora" nonché, successivamente, di vice comandante generale dell'arma, ha perseverato nella sua opera di elevatissima qualità, contribuendo sensibilmente allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». Territorio nazionale, 26 febbraio 1957 - 26 febbraio 2005.

Con decreto 8 maggio 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Generale di Corpo d'Armata (in congedo) Angelo Desideri, nato il 29 giugno 1940 ad Amatrice (Rieti), con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale in possesso di grandi doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di pregevolissimi requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre espletato il servizio nell'Arma con spiccato spirito d'iniziativa, svolgendo un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole. Nel corso di quarantaquattro anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento di sempre più alti incarichi, tra i quali figurano quelli di comandante delle regioni Carabinieri «Liguria» e «Piemonte e Valle d'Aosta», ove è sempre riuscito a coniugare le numerose e complesse attività istituzionali con le problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti ed originali, mantenendo proficui rapporti con le autorità e la popolazione, oltre a costituire chiaro esempio e sprone per tutto il personale dipendente. Chiamato ad assolvere l'importante incarico di vice comandante del Comando interregionale carabinieri «Pastrengo», ha perseverato nella sua opera di elevatissima qualità, contribuendo sensibilmente allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». Territorio nazionale, 18 giugno 1961 - 14 giugno 2005.

Con decreto 5 luglio 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Capitano Giuseppe Marseglia, nato il 16 maggio 1970 a Napoli, con la seguente motivazione:

«Impegnato in missione in Iraq per la salvaguardia del patrimonio archeologico di quel Paese, dando prova di elevatissime capacità professionali ed operando in condizioni ambientali particolarmente rischiose, svolgeva articolata e complessa attività investigativa. Forniva in tal modo un prezioso contributo al recupero dal locale mercato clandestino di circa 1200 reperti di inestimabile valore, sottratti al museo di Baghdad, procedendo con dedizione e qualificato impegno alla realizzazione di una prima, significativa catalogazione informatica delle opere d'arte trafugate. Chiaro esempio di completa dedizione al servizio ed altissimo senso del dovere». Baghdad (Iraq), 11 giugno 2003 - 30 ottobre 2003.

Con decreto 31 gennaio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Antonio Buffolino, nato il 23 febbraio 1941 a Castellammare di Stabia (Napoli), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevolissime doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di emergenti requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare nonché di una eccellente preparazione professionale sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il suo servizio nell'Arma con spiccato spirito d'iniziativa esercitando una azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre quarantatré anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli

incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente.

Attraverso un'opera costantemente di elevatissima qualità ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e nel Paese». — Territorio nazionale, 17 novembre 1959 - 22 gennaio 2003.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Sebastiano Grimaudo, nato il 24 gennaio 1953 ad Alcamo (Trapani), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di trentaquattro anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile esempio e sprone per il personale dipendente ed i colleghi. Con la sua opera costante e sagace, sempre di elevatissima qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 9 luglio 1970 - 27 dicembre 2004.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Angelo Giangrande, nato il 20 febbraio 1954 a Napoli, con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre trentatré anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente. Attraverso un'opera costante e di eccellente qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 22 luglio 1971 - 4 aprile 2005.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Ugo Frattin, nato il 6 maggio 1943 a Mussolente (Vicenza), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre quaranta anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente. Attraverso un'opera costante e di eccellente qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 25 febbraio 1964 - 31 ottobre 2004.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Pietro Flamini, nato il 9 aprile 1943 a Filottrano (Ancona), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di quarantadue anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente. Attraverso un'opera costante e di elevatissima qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 16 gennaio 1962 - 2 agosto 2004.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Antonio Gavino Fadda, nato l'11 giugno 1955 a Sassari, con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre ventinove anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile esempio e sprone per il personale dipendente ed i colleghi. Con la sua opera costante e sagace, sempre di elevatissima qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 6 maggio 1975 - 31 gennaio 2005.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Antonio Battista Dore, nato il 12 gennaio 1943 a Pirano, con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione

professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre quarantadue anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente. Attraverso un'opera costante e di eccellente qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 19 settembre 1962 - 6 gennaio 2005.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Demetrio De Vuono, nato il 13 giugno 1943 ad Aprigliano (Cosenza), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di oltre quarant'anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, nei quali è sempre riuscito a coniugare perfettamente le numerose e complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile punto di riferimento per la popolazione, nonché chiarissimo esempio e sprone per tutto il personale dipendente.

Attraverso un'opera costante e di eccellente qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 18 settembre 1964 - 30 aprile 2005.

Con decreto 28 aprile 2006 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Luogotenente (in congedo) Palmiro Mariucci, nato il 14 aprile 1947 a Gubbio (Perugia), con la seguente motivazione:

«Luogotenente in possesso di pregevoli doti umane ed intellettuali, di un insieme armonico di spiccati requisiti morali e culturali, d'impeccabile stile militare, nonché di una eccellente preparazione professionale, sostenuta da altissimo senso del dovere, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con non comune spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata, efficace ed autorevole.

Nel corso di trentotto anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, individuando soluzioni sempre brillanti e costituendo insostituibile esempio e sprone per il personale dipendente ed i colleghi. Con la sua opera costante e sagace, sempre di elevatissima qualità, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del Paese». — Territorio nazionale, 11 gennaio 1967 - 18 gennaio 2005.

06A10813-06A10913-06A10824

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimento di annullamento dell'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 39551 del 31 ottobre 2006, è annullato il decreto ministeriale n. 36119 del 17 maggio 2005 limitatamente al periodo dal 29 maggio 2006 all'8 settembre 2006 della Nogara S.p.a., con sede in Creazzo (Vicenza), unità di Creazzo (Vicenza).

06A10817

Provvedimenti di annullamento e nuova approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 39545 del 31 ottobre 2006, è annullato il decreto ministeriale del 22 novembre 2005, n. 37366, limitatamente al periodo dal 10 agosto 2005 al 15 maggio 2006. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale con cessazione dell'attività della Garboli di Milano già Garboli Conicos S.p.a., con sede in Mondovì (Cuneo), unità di Roma, per il periodo dal 10 agosto 2005 al 15 maggio 2006.

Con decreto n. 39556 del 31 ottobre 2006, è annullato il decreto ministeriale del 31 luglio 2006, n. 39108, limitatamente al periodo dal 10 luglio 2006 al 31 marzo 2007. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale con cessazione dell'attività della I.D.I. Industria Dolciaria Italiana S.p.a., con sede in Cavallermaggiore (Cuneo), unità di Vaprio d'Agogna (Novara), per il periodo dal 10 luglio 2006 al 31 marzo 2007.

06A10819

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 39544 del 31 ottobre 2006, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fratelli Prandina S.r.l., con sede in Schio (Vicenza), unità di Schio (Vicenza), Torrebelvicino (Vicenza), per il periodo dal 13 marzo 2006 al 12 marzo 2007.

Con decreto n. 39546 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della GBS S.r.l., con sede in Taranto, unità di Taranto, per il periodo dal 20 marzo 2006 al 19 marzo 2007.

Con decreto n. 39547 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Gemeaz Cusin c/o Oliit S.r.l., con sede in Segrate (Milano), unità di Avezzano (L'Aquila), Chieti, per il periodo dal 2 luglio 2004 al 18 ottobre 2004.

Con decreto n. 39548 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Gemeaz Cusin c/o Oliit S.r.l., con sede in Segrate (Milano), unità di Avezzano (L'Aquila), Chieti, per il periodo dal 19 ottobre 2005 al 18 aprile 2006.

Con decreto n. 39549 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Lafarge Roofing S.p.a., con sede in Chienes Kiens (Bolzano), unità di Salandra (Matera), per il periodo dal 6 febbraio 2006 al 31 gennaio 2007.

Con decreto n. 39550 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della M.T.S. - Officine meccaniche di precisione S.p.a., con sede in Sironne (Lecco), unità di Sironne (Lecco), per il periodo dal 15 maggio 2006 al 14 maggio 2007.

Con decreto n. 39552 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Tubettificio Europeo S.p.a., con sede in Lecco, unità di Lecco, per il periodo dal 17 aprile 2006 al 16 aprile 2007.

Con decreto n. 39554 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Urma di Fenocchio Franco & C., società in accomandita semplice, con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° maggio 2007.

Con decreto n. 39555 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Vatinio Massenzana S.r.l., con sede in Arcore (Milano), unità di Arcore (Milano), per il periodo dal 18 aprile 2006 al 17 aprile 2007.

Con decreto n. 39557 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Data Service S.p.a., con sede in Mantova, unità di Casamassima (Bari), per il periodo dal 9 maggio 2006 all'8 maggio 2007.

Con decreto n. 39559 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fratelli Tanfoglio di Tanfoglio Bortolo & C. S.n.c., con sede in Gardone Val Trompia (Brescia), unità di Gardone Val Trompia (Brescia), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2007.

Con decreto n. 39560 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Maglificio AR-VA S.r.l., con sede in Casciago (Varese), unità di Casciago (Varese), per il periodo dal 12 giugno 2006 all'11 giugno 2007.

Con decreto n. 39561 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Nava Impianti S.r.l., con sede in Siracusa, unità di Priolo Gargallo (Raff. Polimeri) - (Siracusa), Priolo Gargallo (Contrada Biggemi) - (Siracusa), per il periodo dall'8 marzo 2006 al 7 marzo 2007.

Con decreto n. 39564 del 31 ottobre 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni per crisi aziendale della Reno De Medici S.p.a., con sede in Milano, unità di Pontenuovo di Magenta (Milano), Magenta (Milano), per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° maggio 2007.

06A10820

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 39562 del 31 ottobre 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 3 maggio 2004 in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

Area del comune di Messina:

imprese impegnate nei lavori di costruzione degli edifici per aule, laboratori ed uffici della facoltà di ingegneria con annessa area a parcheggio e lavori di completamento del policlinico dell'Università di Messina.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 39581 del 31 ottobre 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 3 maggio 2004 al 2 agosto 2006, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 39563 del 31 ottobre 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 18 mesi, a decorrere dal 19 febbraio 2005, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

Area del comune di Genova:

imprese impegnate nella realizzazione della metropolitana di Genova. Progettazione costruttiva e realizzazione delle opere civili relative alle tratte: Principe-San Giorgio/San Giorgio-Sarzano/Sarzano-De Ferrari.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 39582 del 31 ottobre 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 19 febbraio 2005 al 18 agosto 2006, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

06A10821-06A10822

Provvedimenti di approvazione del programma e della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 39543 del 31 ottobre 2006, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per art. 35, comma 3, legge n. 416/1981 e n. 62/2001, per il periodo dal 3 luglio 2006 al 2 luglio 2008, nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 3 luglio 2006 al 2 gennaio 2007 della Fin.Edi.Tor. S.r.l., con sede in Torino, unità di Torino.

Con decreto n. 39553 del 31 ottobre 2006, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per art. 35, comma 3, leggi n. 416/1981 e n. 62/2001, per il periodo dal 3 luglio 2006 al 2 luglio 2008, nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 3 luglio 2006 al 2 gennaio 2007 della U.T.E.T. S.p.a., con sede in Torino, unità di Torino.

Con decreto n. 39558 del 31 ottobre 2006, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, leggi n. 67/1987 e n. 62/2001, per il periodo dal 3 marzo 2006 al 2 marzo 2008, nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 3 marzo 2006 al 2 settembre 2006 della Editing S.r.l., con sede in Milano, unità di Milano.

06A10816

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 39565 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fratelli Prandina S.r.l., con sede in Schio (Vicenza), unità di Schio (Vicenza), Torrebelvicino (Vicenza), per il periodo dal 13 marzo 2006 al 12 marzo 2007.

Con decreto n. 39567 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della GBS S.r.l., con sede in Taranto, unità di Taranto, per il periodo dal 20 marzo 2006 al 19 marzo 2007.

Con decreto n. 39568 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Gemeaz Cusin C/O OLIIT S.r.l., con sede in Segrate (Milano), unità di Avezzano (L'Aquila), Chieti, per il periodo dal 2 luglio 2004 al 18 ottobre 2004.

Con decreto n. 39569 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Gemeaz Cusin C/O Oliit S.r.l., con sede in Segrate (Milano), unità di Avezzano (L'Aquila), Chieti, per il periodo dal 19 ottobre 2005 al 18 aprile 2006.

Con decreto n. 39570 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Lafarge Roofing S.p.a., con sede in Chienes - Kiens (Bolzano), unità di Salandra (Matera), per il periodo dal 6 febbraio 2006 al 31 gennaio 2007.

Con decreto n. 39571 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della M.T.S. Officine meccaniche di precisione S.p.a., con sede in Sirone (Lecco), unità di Sirone (Lecco), per il periodo dal 15 maggio 2006 al 14 maggio 2007.

Con decreto n. 39573 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Tubettificio europeo S.p.a., con sede in Lecco, unità di Lecco, per il periodo dal 17 aprile 2005 al 16 aprile 2007.

Con decreto n. 39574 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Urma di Fenocchio Franco & C Società in accomandita semplice, con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° maggio 2007.

Con decreto n. 39575 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Vatinio Massenzana S.r.l., con sede in Arcore (Milano), unità di Arcore (Milano), per il periodo dal 18 aprile 2006 al 17 aprile 2007.

Con decreto n. 39577 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Data Service S.p.a., con sede in Mantova, unità di Casamassima (Bari), per il periodo dal 9 maggio 2006 all'8 novembre 2006.

Con decreto n. 39578 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fratelli Tanfoglio di Tanfoglio Bertolo & C. S.n.c., con sede in Gardone Val Trompia (Brescia), unità di Gardone Val Trompia (Brescia), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2007.

Con decreto n. 39579 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Maglificio AR-VA S.r.l., con sede in Casciago (Varese), unità di Casciago (Varese), per il periodo dal 12 giugno 2006 all'11 giugno 2007.

Con decreto n. 39580 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Nava impianti S.r.l., con sede in Siracusa, unità di Priolo Gargallo (Contrada Biggemi) (Siracusa), Priolo Gargallo (Raff. Polimeri) (Siracusa), per il periodo dall'8 marzo 2006 al 7 marzo 2007.

Con decreto n. 39583 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Reno De Medici S.p.a., con sede in Milano, unità di Magenta (Milano), Pontenuovo di Magenta (Milano), per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° maggio 2007.

Con decreto n. 39584 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Sintel S.p.a., con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 23 settembre 2005 al 22 settembre 2006.

Con decreto n. 39585 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Fratelli Re S.r.l., con sede in Alessandria, unità di Alessandria, per il periodo dal 18 agosto 2006 al 17 agosto 2007.

Con decreto n. 39586 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Yogolat S.r.l., con sede in Vernate (Milano), unità di Sermoneta (Latina), Terzo (Alessandria), Vernate (Milano), per il periodo dal 1° dicembre 2004 al 31 maggio 2006.

Con decreto n. 39587 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Cooperativa compartimentale siciliana pluriservizi, società consortile a responsabilità, con sede in Palermo, unità di Palermo, per il periodo dal 21 giugno 2006 al 20 giugno 2007.

Con decreto n. 39588 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Cooperativa Mult. Ser. Fer., Società cooperativa a responsabilità, con sede in Villa San Giovanni (Reggio Calabria), unità di Gioia Tauro (Reggio Calabria), Reggio di Calabria (Reggio Calabria), Rosarno (Reggio Calabria), Lamezia Terme (Catanzaro), per il periodo dal 3 maggio 2006 al 2 maggio 2007.

Con decreto n. 39589 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Coproma sud C.N.D. S.r.l., con sede in Napoli, unità di Casoria (Napoli), per il periodo dal 1° giugno 2006 al 31 maggio 2007.

Con decreto n. 39590 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Revella Europe S.r.l., con sede in Revello (Cuneo), unità di Revello (Cuneo), per il periodo dal 16 maggio 2006 al 15 maggio 2007.

Con decreto n. 39591 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Cipa Gres S.p.a., con sede in Casalgrande (Reggio Emilia), unità di Casalgrande (Reggio Emilia), per il periodo dal 17 aprile 2006 al 16 aprile 2007.

Con decreto n. 39592 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Ideal clima S.p.a., con sede in Brescia, unità di Salerno, per il periodo dal 27 giugno 2006 al 26 giugno 2007.

Con decreto n. 39593 del 31 ottobre 2006, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della MIK Italia S.p.a., con sede in Montemerlo - Cervarese S. Croce (Padova), unità di Cervarese S. Croce (Padova), per il periodo dal 1° aprile 1997 al 31 dicembre 1998.

06A10818

Comunicato concernente l'approvazione della delibera adottata in data 21 settembre 2006 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti.

Con ministeriale n. 24/IX/0007712/COM-L-66 del 15 novembre 2006, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 150/06/Contr., adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti in data 21 settembre 2006, con la quale si è inteso adeguare, a far data dal 1° gennaio 2007, in proporzione alla variazione dell'indice nazionale generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, nella misura dell'1,9%, gli importi delle pensioni, inoltre si intendono adeguare, nella stessa misura percentuale indicata dall'ISTAT e con la stessa decorrenza, gli importi reddituali e contributivi, comprese le tabelle relative alla perequazione del trattamento pensionistico ed agli scaglioni di quota di pensione lorda annua per la determinazione del contributo di solidarietà.

06A10859

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 77
adottata in data 19 aprile 2006 dall'ONAOSI**

Con ministeriale n. 24/IX/0007347/OSI-L-31 del 9 novembre 2006 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 77 adottata dalla Giunta esecutiva dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) in data 19 aprile 2006, concernente il testo unico in materia di modalità di assegnazione delle Case vacanze della Fondazione.

06A10860

**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla «Universal Audit S.r.l. Società fiduciaria e di revisione», in Pontecagnano Faiano.

Con decreto direttoriale 17 novembre 2006, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la società «Universal Audit S.r.l. Società fiduciaria e di revisione», con sede legale in Pontecagnano Faiano (Salerno). Numero di iscrizione al registro delle imprese e codice fiscale n. 04397340656, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

06A10857

Avviso relativo al comunicato, recante: «Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili ricadenti nei comuni di Luogosano e San Mango sul Calore».

In calce al decreto n. 151315 del 18 luglio 2006, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 216 del 16 settembre 2006, si intendono riportati i seguenti estremi di registrazione alla Corte dei conti: «Registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006, registro n. 4 - Ufficio 2° controllo preventivo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico - foglio n. 198».

06A10914

**MINISTERO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Individuazione delle particelle catastali riferite ai lotti industriali n. 4 e n. 5 ricadenti nell'area industriale nel comune di Calabritto.

Con decreto n. 151654 in data 14 settembre 2006, registrato alla Corte dei conti - Ufficio 2° Controllo preventivo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico - il 25 ottobre 2006, reg. n. 4, foglio n. 218, sono state identificate le particelle catastali relative ai lotti industriali n. 4 e 5 dell'area di Calabritto (Avellino), già trasferiti in proprietà al Consorzio A.S.I. con decreto n. 157/GST/MICA in data 2 luglio 1999.

Lotto n. 4: distinto in catasto al foglio n. 5 sezione Quaglietta, particelle nn. 808, 786, 788, 289, 792, 290, 805, 793, 795, 798, 800, 803.

Lotto n. 5: distinto in catasto al foglio n. 5 sezione Quaglietta, particelle nn. 371, 812, 809, 806, 787, 785, 783, 780, 777, 775, 772, 778.

06A10858

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Comunicato concernente la domanda di registrazione della denominazione «Bayerischer Meerrettich» o «Bayerischer Kren», ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - serie C n. 283 del 21 novembre 2006, la domanda di registrazione della indicazione geografica protetta (I.G.P.) presentata da Schutzgemeinschaft «Bayerscher Meerrettich», ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari, per il prodotto ortofrutticolo - classe 1.6 ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati.

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari - Divisione QPA III - via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

06A10915

Comunicato concernente la domanda di registrazione della denominazione «Hořické Trubičky», ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - serie C n. 280 del 18 novembre 2006, la domanda di registrazione della indicazione geografica protetta (I.G.P.) presentata da Sdružení výrobců Hořických trubiček, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari, per il prodotto di panetteria - classe 2.4 prodotti della panetteria, della pasticceria, della confetteria o della biscotterie - cialde arrotolate.

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari - Divisione QPA III - via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

06A10916

AUGUSTA IANNINI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	AVELLINO	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	BARI	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	FROSINONE	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	PALERMO	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	PERUGIA	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	ROMA	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	ROMA	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	TERMINI IMERESE (PA)	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	VARESE	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
 Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
 Piazza Verdi 10, 00198 Roma
 fax: 06-8508-4117
 e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
 ☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
 ☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
 ☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
 ☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale	€ 438,00
		- semestrale	€ 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale	€ 309,00
		- semestrale	€ 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale	€ 68,00
		- semestrale	€ 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale	€ 168,00
		- semestrale	€ 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale	€ 65,00
		- semestrale	€ 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale	€ 167,00
		- semestrale	€ 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale	€ 819,00
		- semestrale	€ 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale	€ 682,00
		- semestrale	€ 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 180,00)	€ 380,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 90,00)	€ 215,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 1,00

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 6 1 2 0 2 *

€ **1,00**